

# iNFORMA SCHIO



Organo di informazione  
dell'Amministrazione  
Comunale di Schio

## LA CITTÀ CHE VERRÀ I grandi progetti per la Schio di domani

### VIABILITÀ

- Inaugurata la circonvallazione di Via Maestri del Lavoro
- Aperti i cantieri per la nuova porta di Via Vicenza e la stazione intermodale
- Piazza Rossi: la città ritrova il suo simbolo

### CULTURA

- Palazzo Fogazzaro: un tesoro ritrovato
- Campus dei Licei: i finalisti del concorso di idee per la città degli studi
- Teatro Civico ed ex Asilo Rossi: avviato il recupero

### AMBIENTE

- Entro l'anno il sistema di Gestione Ambientale per il Comune, per uno sviluppo durevole e sostenibile



**In copertina:**  
la nuova immagine  
di Palazzo  
Fogazzaro,  
inaugurato  
il 1° maggio 2004,  
ideata da  
Renzo Martino

# iNFORMA SCHIO



Organo di informazione  
dell'Amministrazione  
Comunale di Schio

Anno VII - Numero 2 - Aprile-Maggio 2004

## SOMMARIO

### Editoriale

*Un testimone da raccogliere* pag. 1

### Primo piano

*Palazzo Fogazzaro  
restituito alla città . . . .* pag. 2

*"Illustrati ad arte" raccolta di  
illustrazioni per l'infanzia* pag. 4

### Viabilità

*Una nuova porta  
di ingresso a Schio . . .* pag. 6

*La circonvallazione di  
via Maestri del Lavoro:* pag. 7

### Dossier

*Schio verso il Sistema di  
Gestione Ambientale .* pag. 9

### Cultura e scuole

*Ex Asilo Rossi: la futura  
Casa della Musica . . .* pag. 13

*Campus dei licei: un concorso  
di idee internazionale* pag. 14

*Teatro Civico: verso  
una nuova stagione .* pag. 16

*L'"Omo" e Piazza Rossi  
tornano agli scledensi* pag. 18

*Ca'Trenta: la scuola materna  
più grande e sicura . .* pag. 20

*Cresce la casa per disabili  
dell'Anffas-Onlus . . . .* pag. 21

**Direttore responsabile ed editing**  
Gianlorenzo Mocellin

### Segreteria di redazione

Claudia Collareta  
tel. 0445.691212  
e-mail: info@comune.schio.vi.it

### Editore

Comune di Schio  
Via Pasini, 33 - 36015 Schio  
tel. 0445.691111

### Stampa

Safigraf srl  
Via Lago Maggiore, 19 - Schio

### Registrazione

Autorizzazione del  
Tribunale di Vicenza  
n. 933 del 13.07.1998

## Lavorare insieme per dare a tutti una vita migliore

L'augurio di fine mandato dalla Presidente del Consiglio Comunale

*"La vita è un palcoscenico ove ciascuno recita la sua parte": così Shakespeare definiva la vita degli uomini, e a taluno può essere apparsa tale, assistendo a una delle oltre 130 sedute di Consiglio Comunale di questi cinque anni di mandato.*

*Certo è che ciascuno ha convintamente "recitato" la sua parte; quanto poi questa, abbia contribuito effettivamente a realizzare l'indirizzo e il controllo cui era preposto dai cittadini che lo hanno eletto, la coscienza di ciascuno s'interroggi e lasciamo ai posteri la sentenza.*

*Incontestabilmente la mole di lavoro affrontata dal Consiglio Comunale, dalle Commissioni istituzionali e istituite, ha profondamente inciso nella crescita della città. Voglio sperare che il dibattito, spesso serratamente contrapposto, abbia contribuito a dare chiarezza a quei cittadini che rappresentiamo, del perché di tutte quelle scelte attuate.*

*Lasciamo indubbiamente un'eredità che stimola chi arriverà a sviluppare il brillante percorso realiz-*

*zato, consapevoli che la qualità della vita è la sfida futura, che non si gioca in slogan elettorali.*

*S'affacciano tempi in cui dovrà cessare tanto la delega acritica, quanto lo scontro aprioristicamente contrapposto, e coloro che s'impegnano nella "cosa pubblica" lo facciano - come richiamava Paolo VI - esercitando la più alta espressione della carità.*

*Auguro a coloro che accetteranno di confrontarsi nel prossimo mandato, di saper lavorare sempre per costruire una società che abbia primariamente a cuore di dare a ciascuno, secondo i propri bisogni, una vita migliore. La consapevolezza della complessità dei problemi da risolvere nella società attuale, non lascia spazio ad incertezze, dilazionamenti, pendolarismi, ma impone prontamente un dibattito politico capace di saper fondere gli ideali con la sostanza, e di farsi promotore di un impegno sociale e politico che, coniugando rigore e efficacia, sia profondamente umano.*

Pia Clementi

### ORARIO DI SEGRETERIA:

dal lunedì al venerdì ore 8.15 - 13.15  
lunedì, mercoledì, giovedì ore 14.20 - 18.00

### ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO:

dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 13.15

**IL COMUNE DI SCHIO È SUL TELEVIDEO DI RAI TRE ALLA PAGINA 650  
E IN INTERNET ALL'INDIRIZZO [www.comune.schio.vi.it](http://www.comune.schio.vi.it)**

# Un testimone da raccogliere

L'eredità lasciata dal primo cittadino di Schio, alla scadenza del suo ultimo mandato



***Il restauro di Palazzo Fogazzaro, riportato al suo splendore originario, la circonvallazione di via Maestri del Lavoro, arteria vitale per l'Alto Vicentino, la nuova porta di accesso alla città da via Vicenza e la futura stazione intermodale, il recupero dell'Ex Asilo Rossi e del Teatro Civico, la realizzazione del Campus dei Licei. E, non da ultimo, l'imminente adozione di un Sistema di Gestione Ambientale. Sono solo alcuni dei grandi progetti avviati e in alcuni casi già ultimati dall'Amministrazione Comunale uscente, e che i prossimi amministratori della città saranno chiamati a completare. Continuando a inseguire un obiettivo comune: quello di conciliare sviluppo e benessere***

Cari concittadini,

questo numero di *Informaschio* presenta "la città che verrà, i grandi progetti per la Schio di domani": progetti già ultimati e progetti la cui realizzazione è iniziata in queste ultime settimane, progetti tutti destinati a modificare il volto della Schio che conosciamo e viviamo quotidianamente.

Schio oggi è una città dove è bello e sicuro vivere; una città che riconosce e valorizza le proprie risorse e le proprie specificità; una città che ha come obiettivo lo sviluppo e il benessere dei propri cittadini; una città integrata con il territorio e le realtà che la circondano; una città solidale con i più deboli e aperta all'Europa e al resto del mondo.

E' con soddisfazione che firmo questo editoriale, perché sono orgoglioso del lavoro dell'Amministrazione Comunale di Schio di questi ultimi anni, di cui vengono illustrate in questo numero monotematico alcune delle più importanti realizzazioni nel campo dei lavori pubblici e della tutela ambientale.

Ma molti sono i campi su cui si è sviluppata l'azione dell'Amministrazione: la pianificazione territoriale, anzitutto, nell'ambito della quale è stato raggiunto lo storico traguardo dell'adozione del nuovo Prg, con l'importante inserimento dello strumento della Valutazione Ambientale Strategica e della perequazione. E poi anche la cultura, lo sport, la sicurezza, le politiche giovanili, gli interventi sociali e la partecipazione, con il sempre fondamentale apporto dato dal confronto con i Consigli di Quartiere, le associazioni e i cittadini, che tanto fanno per l'intera comunità.

Questo numero si apre con un primo piano su Palazzo Fogazzaro, restituito alla città dopo due anni di restauro e destinato a diventare un punto di riferimento per la vita culturale dell'Alto Vicentino. Si prosegue poi con la nuova circonvallazione di via Maestri del Lavoro, aperta al traffico agli inizi di aprile e realizzata coniugando le esigenze della mobilità con quelle della tutela e valorizzazione dell'ambiente: nei prossimi due anni, quando saranno ultimati il secondo stralcio di via Maestri del Lavoro e la variante alla strada statale 349, che sta realizzando l'Anas, il collegamento con l'autostrada Valdastico sarà molto più veloce e sicuro. Presentiamo anche la nuova porta d'ingresso a Schio per chi proviene da via Vicenza: un progetto dal quale nascerà un nuovo quartiere "Porta Venezia" e che, oltre a portare significativi vantaggi sia per chi viene a Schio che per chi abita nella zona di via Fogazzaro e via Vicenza, riqualifica un'area al momento totalmente dismessa.

Questi progetti, gli altri illustrati in questo numero di *Informaschio* e tutto quanto iniziato in questi anni, fanno parte di un programma di lungo respiro, che le Amministrazioni Comunali passate hanno abbozzato e le ultime due hanno reso possibile e in buona parte realizzato.

Un'eredità importante, questa che lascio a chi mi succederà. E' il frutto del lavoro di una squadra di amministratori che con il confronto costante, a volte anche duro, ma sempre costruttivo, con le forze sociali, hanno cercato di capire i bisogni e le aspettative dei propri cittadini e di tradurli in programmi e azioni concrete. Un lavoro che la prossima Amministrazione Comunale di Schio è chiamata a continuare, raccogliendo il testimone e proseguendo lungo la strada percorsa finora, con l'obiettivo di garantire a tutti gli schioldesi una migliore qualità della vita.

# Il palazzo restituito alla città, la città nel palazzo

Ormai ultimato il restauro dell'ottocentesco Palazzo Fogazzaro, che si candida a diventare un nucleo centrale per la cultura di tutto l'Alto Vicentino

Claudia Collareta - Ufficio Relazioni con il Pubblico

Percorrendo via Pasini, lo sguardo è attratto da un palazzo imponente, dalla struttura classica e dalle dimensioni proporzionate, arretrato rispetto alla strada, alla quale si congiunge attraverso due barchesse laterali e una cancellata in ferro. È Palazzo Fogazzaro, realizzato nel 1810 dall'architetto Carlo Barrera, che aveva collaborato con Ottone Calderari alla costruzione di Palazzo Cordellina a Vicenza.

Commissionato da Mariano Fogazzaro, esponente di spicco dell'ambiente politico ed economico scledense della prima metà dell'Ottocento, fu utilizzato dai Fogazzaro come abitazione di famiglia solo per pochi anni. Acquisito dal Comune nel 1948, è stato sottoposto a un primo restauro nel 1960 ed è stato sede, negli anni, di vari organismi e istituzioni, tra cui anche la Pretura.

Negli anni Sessanta nelle sue barchesse c'erano negozi, uffici e laboratori: c'era anche l'officina di un famosissimo meccanico, detto "El Toi". Poi, fino alla metà degli anni Novanta, ha ospitato prima il liceo

classico Zanella e successivamente l'istituto professionale commerciale Garbin.

Utilizzato infine dal Comune, per alcuni anni, come sede per mostre e altre manifestazioni, Palazzo Fogazzaro torna ora alla città restaurato e pronto a vivere una nuova stagione.



La facciata e una delle barchesse (in basso) negli anni Sessanta.

## Il restauro

Il progetto di restauro di Palazzo Fogazzaro non ha come obiettivo solo il recupero strutturale dell'edificio, che negli anni aveva conosciuto un profondo declino, ma ha anche lo scopo di individuare in questo luogo un nucleo centrale di riferimento per la cultura e la società di tutto l'Alto Vicentino.

Il complesso edilizio è costituito da un corpo centrale e dalle barchesse laterali, che delimitano l'ampio cortile al quale si accede da un cancello, e si distribuisce su cinque piani: un piano seminterrato, formato da 4 locali e coperto da volte, il piano rialzato e il primo piano, i cosiddetti

piani nobili, il secondo piano e il sottotetto con travi a vista.

Il restauro, iniziato nel 2002, ha comportato dapprima il rifacimento del coperto e delle strutture lignee (travature), il recupero del seminterrato, con l'abbassamento della quota del pavimento di 80 cm e il consolidamento delle fondazioni, l'inserimento di un vano ascensore, di nuovi servizi igienici e la messa a norma degli impianti.

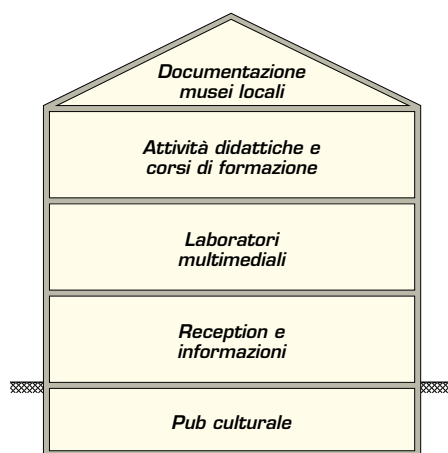
Nel 2003 si è quindi proceduto alla sistemazione degli intonaci delle facciate, alle tinteggiature esterne e al parziale restauro degli affreschi della sala che si apre alla destra dell'atrio d'ingresso. Dalla fine del 2003 si è



INTERVENTO	ANNO	IMPORTO €
Restauro della parte strutturale	2002-2003	774.685,35
Completamento restauro strutturale e rifacimento intonaci barchesse	2002-2004	259.000,00
Sistemazioni e finiture interne	2003-2004	250.000,00
Completamento lavori delle barchesse e torrette su via Pasini	2004-2005	250.000,00
		<b>1.533.685,35</b>

passati quindi alla realizzazione delle finiture interne e delle decorazioni del piano terra e del primo piano, al recupero degli infissi e al restauro degli originari pavimenti alla veneziana.

Altri lavori saranno realizzati nei prossimi mesi, in particolare le rifiniture al piano seminterrato e al sottotetto, spazi suggestivi che sarà possibile presto utilizzare, il completamento del restauro degli affreschi e la completa ristrutturazione delle barchesse.



*L'articolazione dei servizi sui 5 piani di Palazzo Fogazzaro, "Urban Center" di Schio*



*Prima (in alto) e dopo il restauro; uno degli affreschi riportati alla luce (sopra)*

*La splendida facciata dell'imponente Palazzo Fogazzaro rimessa a nuovo.*



## UN MESE DI MOSTRE PER L'INAUGURAZIONE

### Dal 1° maggio al 6 giugno in esposizione i tesori storici e artistici del Comune e le foto di Federico Vender

Palazzo Fogazzaro torna alla città, e ci torna in grande stile come si conviene a un bello e amato concittadino che, rimasto lontano per anni, ha il solo desiderio di ritrovare i suoi vecchi amici e di farsene di nuovi. Il ricco programma dell'inaugurazione prevede oltre un mese di mostre, dal 1° maggio al 6 giugno: saranno esposti importanti documenti e opere d'arte del Comune di Schio, un'opportunità per conoscere una parte del patrimonio artistico e storico della città che nel corso degli anni è stata recuperata e viene conservata in Biblioteca e in altri edifici comunali.

Saranno in mostra dipinti inediti, donati dal professor Giovanni Calendoli (novembre 1996), alcuni lavori di pittori scledensi, documenti tratti dalle raccolte della Biblioteca, dagli archivi storici del Comune di Schio, di Magrè e Monte Magrè e da quelli privati del senatore Alessandro Rossi e dell'azienda Lanerossi.

Sarà ospite di Palazzo Fogazzaro anche una mostra curata dal Circolo fotografico scledense dedicata agli esordi del grande maestro della fotografia Federico Vender, nato a Schio nel 1901 e diventato famoso a Milano. L'esposizione, sviluppata in due sale, è di proprietà della Provincia autonoma di Trento e propone 40 scatti realizzati durante la prima metà del Novecento.

#### Apertura:

*dal lunedì alla domenica, 10.00-12.00 e 15.00-18.30*

## ALLE BARGESSE "MONUMENTI PER FANTASTICARE"

### Schio ridisegnata dagli allievi delle elementari per la terza edizione della rassegna

Fino al 6 giugno, alle Barchesse di Palazzo Fogazzaro saranno esposti i disegni, i lavori e i giochi che reinventano i monumenti della città di Schio, realizzati dai bambini delle scuole elementari per "Monumenti per fantasticare".

La mostra, giunta alla sua terza edizione, si arricchisce quest'anno di giochi ai quali possono partecipare i bambini che la visitano.

**Apertura:** dal lunedì alla domenica dalle ore 10.00 alle 12.00, e dalle 15.00 alle 18.30. **L'ingresso è gratuito.**

#### Informazioni:

*Progetto Giovani  
La Città dei Bambini  
tel. 0445.691249*

Illustrare libri per bambini è un'arte: e "Illustrati ad arte", a Palazzo Fogazzaro fino al 6 giugno, propone una multiforme e pregiata collezione di linguaggi artistici per l'infanzia, proveniente dall'archivio della celebre casa editrice **Bohem Press** di Zurigo, sviluppata da illustratori professionisti e destinata ai ragazzi ma anche agli adulti e agli estimatori del genere.



Le opere conducono il visitatore in un mondo magico fatto di colori, personaggi e animali parlanti. Immagini che arricchiscono le fiabe tradizionali e i racconti moderni e che vogliono stimolare la fantasia e

accrescere la creatività dello spettatore, bambino o adulto che sia.

La mostra vuole essere un'occasione speciale per avvicinare i bambini al mondo dell'arte e del libro. Sono in programma anche laboratori per ragazzi e visite guidate per le scuole, oltre a un incontro di approfondimento per educatori. Perché attraverso la fiaba e il disegno si nutre la mente e si cresce.

**Apertura:** dal lunedì alla domenica dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.30. **Ingresso gratuito.**

**Informazioni:** Biblioteca Civica, tel. 0445.527100 - 0445.504252.



# “ILLUSTRATI AD ARTE”: maxi raccolta di illustrazioni per l’infanzia

120 illustrazioni originali e la guida Schio “a piccoli passi”

La mostra, inoltre, si arricchisce delle tavole originali di **Laura Moretto** pubblicate nella guida “*Schio, a piccoli passi nella città*”. Con vivaci colori e disegni raffinati la protagonista del racconto, la pecora Bea, porta il lettore in una Schio sospesa tra il terzo millennio e l’Ottocento, quando la cittadina scledense si affacciava con forza nell’industria laniera.



# Una nuova porta di ingresso a Schio

Iniziati i lavori per il raccordo tra via Vicenza, via Baccarini e via Martiri della Libertà, e la costruzione di una stazione intermodale nell'ex scalo merci FS

Claudia Collareta - Ufficio Relazioni con il Pubblico

**Schio**  
Nuovi percorsi della città

È più vicino il progetto di un nuovo accesso a Schio, una vera e propria porta attrezzata e multifunzionale, capace di cambiare profondamente viabilità, accessibilità al centro e abitudini dei cittadini, ma anche di riqualificare un'intera area della città e di porre le basi per la nascita di un nuovo quartiere: un complesso di interventi che rappresenta una delle operazioni di maggior peso dell'Amministrazione Comunale uscente.

I lavori per la realizzazione del nuovo raccordo viario tra via Vicenza e via Baccarini sono stati affidati alla ditta Carron Cav. Angelo di San Zenone degli Ezzelini, Treviso, primo passo verso la realizzazione del nuovo accesso alla città da via Vicenza e del nuovo e moderno terminal d'interscambio automobili-autocorriere-ferrovia nell'area sterrata dell'ex scalo merci della stazione ferroviaria.

La superficie complessiva dell'intervento è di circa 47 mila metri quadri (comprensivo dei due stralci), per un investimento per il Comune di 3.616.000 euro, finanziati con l'emissione di Buoni Ordinari Comuna-

li (B.O.C.). I lavori si concluderanno per l'estate del 2005 e cambieranno totalmente l'aspetto e la funzionalità di questa area, che attualmente è dismessa e in buona parte non utilizzata.

Il progetto complessivo interessa l'area che da via Vicenza arriva alla rotonda su via Trento Trieste, e realizza il coordinamento e il collegamento tra la nuova viabilità comunale e le

**47.000 mq**  
area complessiva  
interessata dal progetto

**3.616.000 euro**  
investimento del Comune

aree residenziali, esistenti e nuove, definendo un quadro organico in cui il progetto delle infrastrutture e la riqualificazione urbana delle aree dismesse si sviluppano in modo unitario. È in parte realizzato da privati e in parte dal Comune. La progettazione e la direzione lavori sono affidati, per tutti e due gli stralci, all'architetto Giorgio Ferrari di Valdagno.

Sono invece già iniziati a gennaio i lavori nell'area delle ex Officine Fomit, realizzati con un Piano di Recupero a carico dei privati. Gli

elementi caratterizzanti del progetto complessivo sono la costruzione del sottopassaggio veicolare e ciclopedonale, che consentirà di eliminare il passaggio a livello di via Fogazzaro, e di collegare via Vicenza, tramite una rotatoria e una nuova viabilità, al nuovo grande parcheggio dell'area dell'ex scalo merci e al centro di Schio. Il parcheggio metterà a disposizione circa 200 posti auto e sarà gratuito. Inoltre la stazione delle autocorriere, oggi in Piazzale Divisione Acqui, si trasferirà a fianco della stazione ferroviaria.

Questo progetto faciliterà l'interscambio tra chi si muove in auto, autobus e treno. La nuova viabilità sarà parzialmente "in trincea" e saranno anche realizzate delle barriere in legno fonoassorbenti per ridurre l'impatto ambientale. Nascerà così un nuovo quartiere, che si chiamerà Porta Venezia, dove sarà facile e sicuro muoversi a piedi e in bicicletta, nonché parcheggiare.

La realizzazione dell'intervento procederà per stralci successivi, cercando di ridurre al massimo il disagio per i cittadini. E per il 2006 la porta d'ingresso alla città da sud ovest sarà completamente trasformata.





# Via Maestri del Lavoro: un'arteria vitale per l'Alto Vicentino

## Aperta ad aprile la nuova circonvallazione a scorrimento veloce

A cura di Medialab - Agenzia di comunicazione

È stata inaugurata il 3 aprile scorso via Maestri del Lavoro, la nuova circonvallazione di Schio: un'arteria a scorrimento veloce, importante soprattutto per la sua capacità di servire la zona industriale 2, che snellerà il traffico di attraversamento, potenzierà le infrastrutture cittadine e finirà anche per rappresentare una sorta di "cortina" tra la zona industriale e la campagna.

Via Maestri del Lavoro va infatti a costituire un'alternativa completa a viale dell'Industria, facilitando il collegamento con l'autostrada attraverso la variante alla strada 349, attualmente in corso di realizzazione. E nel prossimo futuro porterà a collegare direttamente la zona industriale al casello, grazie alla realizzazione di un secondo tratto, già previsto dal disegno complessivo dell'opera. Percorso che farà di via Maestri del Lavoro, soprattutto dopo il completamento del secondo stralcio, un'arteria centrale per tutto l'Alto Vicentino, assicurando anche un rapido collegamento tra l'autostrada e il tunnel verso Valdagno.

Il progetto ha comportato la costruzione di un tratto di strada di circa 2.500 metri a scorrimento veloce, simile alla circonvallazione ovest, da viale dell'Industria a via Vicenza sulla statale 46 (via dell'Artigianato), alla quale si collega con una intersezione a T a due livelli sfalsati (il cosiddetto svincolo a trombetta), all'altezza del parcheggio dell'area Lanerossi, con un ponte di sovrappasso e quattro rampe a senso unico.

Superata questa intersezione a T, la strada scende proseguendo a ridosso dello stabilimento Marzotto-Lanerossi, per portarsi poi sul sedime dell'argine sinistro del torrente Timon-

chio. Il successivo tratto stradale, di circa 1.300 metri, prosegue a raso sul prolungamento dell'asse di via lago Trasimeno, dopo aver superato, con un ponte, il torrente Variola.

La scelta progettuale di costruire il tratto di circonvallazione operando una parziale rettifica del torrente Timonchio e uno spostamento radicale a valle della roggia Schio-Marano risponde alla necessità di

contenere il sistema di viabilità a scorrimento veloce del collegamento ovest-est, a chiusura e a servizio della zona industriale di Schio, sfruttando l'arginatura naturale del torrente e la nuova collocazione della roggia e del percorso pedonale.



Lo svincolo tra via Maestri del Lavoro e via dell'Artigianato.



Il Sindaco di Schio, Giuseppe Berlato Sella (a destra) all'inaugurazione il 3 aprile scorso



### Un nuovo corso per il torrente Timonchio e la roggia Schio-Marano

*Con due interventi di delicata ingegneria idraulica, sono stati spostati alveo e argini*

Al di là del significato della nuova circonvallazione di via Maestri del Lavoro in termini di viabilità e sostegno al sistema produttivo, vale la pena sottolinearne la rilevanza dal punto di vista dell'impatto sul territorio: per la realizzazione dei lavori è stato infatti necessario pensare drastici cambiamenti in un tratto del corso del torrente Timonchio e nella collocazione della roggia Schio-Marano.

Il percorso del Timonchio è stato rettificato per una lunghezza di 800 metri, consentendo l'eliminazione di due anse e uno spostamento dell'argine verso la campagna; mentre la roggia, all'altezza degli impianti di depurazione della Lanerossi, è stata spostata a valle, con la realizzazione di un nuovo alveo fino al Vecchio Mulino, per una lunghezza di circa 1200 metri, fino ai confini con il comune di Marano.

Oltre alla realizzazione dei nuovi argini, si è intervenuto sull'alveo del torrente con un sistema di briglie per ridurre la pendenza e quindi controllare l'incidenza dell'erosione indotta dalle acque. I lavori sono stati anche l'occasione per un importante intervento di rinnovo del gasdotto nazionale che passa sotto il vecchio alveo.

Le opere idrauliche e ambientali previste nel progetto e realizzate porteranno alla fine a un miglioramento della sistemazione dei corsi d'acqua: erosioni e trasporto solido di fondo, grazie alle innovazioni progettuali introdotte, verranno infatti mitigati.

*La nuova strada sull'argine sinistro del Timonchio*



### Una cerniera verde tra zona industriale e artigianale

*La riqualificazione dell'ambiente migliorerà la qualità della vita dei residenti*

Coerentemente con la propria politica in materia, l'Amministrazione Comunale scledense ha prestato particolare attenzione alle ricadute in termini di paesaggio, flora e fauna, e qualità della vita del progetto di via Maestri del Lavoro. A leggerlo in dettaglio si scopre così che lungo il percorso dell'acqua è previsto che venga realizzato un tracciato ciclopedonale, una sorta di camminata nella natura di cui potranno beneficiare anche gli estimatori della pesca: proprio su indicazione dei pescatori, fra l'altro, nei punti di salto di quota dell'acqua sono state costruite scale di risalita a tornantini per i pesci locali, e sono state create zone di calma nello scorrimento della roggia, per consentire la posa delle uova di trota.

Più in generale, tutte le specie autoctone, come anche la vegetazione e l'aspetto paesaggistico complessivo, sono state protette: e in certi casi hanno addirittura beneficiato, e beneficeranno, dell'intervento. In alcuni tratti, infatti, i lavori di cura del verde andranno a riqualificare la sistemazione ambientale della vegetazione, prima segnata da una scarsa varietà, con un miglioramento della superficie boschiva.

In questo modo lo stesso tracciato stradale, calato nel contesto di un generale rinverdimento dell'area, finirà per costituire una sorta di cerniera tra la zona industriale e quella artigianale, mitigando l'impatto delle strutture industriali sull'ambiente e migliorando da tutti i punti di vista la qualità della vita dei residenti.



## Entro l'anno il Sistema di Gestione Ambientale per Schio

Uno strumento indispensabile per uno sviluppo durevole e sostenibile della città

*Dopo aver definito la politica ambientale e aver effettuato l'analisi ambientale iniziale, il Comune si avvia ad ottenere la registrazione EMAS, al termine di un impegnativo percorso di formazione al quale ha partecipato tutto il personale.*

*Un passo fondamentale, garanzia dell'impegno dell'Amministrazione verso una gestione integrata del territorio che riesca a conciliare sviluppo e ambiente attraverso politiche di prevenzione dell'inquinamento, di risparmio energetico, di gestione, riciclaggio e recupero dei rifiuti, di ampliamento e tutela del verde pubblico, con il coinvolgimento di tutte le parti interessate: cittadini, associazioni, imprese.*

### Premessa

La nostra moderna società industriale ha prodotto molta ricchezza materiale e non poche "comodità", promuovendo la cultura dell'avere, del benessere inteso come possesso di beni materiali.

Ma il futuro che si delinea di fronte a tutti noi pone la questione dello sviluppo sostenibile come uno dei temi più rilevanti del nostro tempo, inscindibile dalla qualità della vita presente e delle generazioni future, e ci porta a rivedere profondamente il concetto di "benessere". Le politiche per uno sviluppo sostenibile del nostro territorio si propongono di fare dei concreti passi avanti in relazione agli impegni conseguenti all'adesione alla "Carta di Aalborg" e alla "Carta europea dei diritti dell'uomo nella città", partendo dalla pianificazione territoriale, con la Valutazione Ambientale Strategica del nuovo Piano Regolatore Generale, strumento strategico per la protezione dell'ambiente e lo sviluppo economico sostenibile, ma, prima di tutto, "guardando in casa propria".

È sostanzialmente

questo il senso del percorso di registrazione EMAS II che l'Amministrazione Comunale ha avviato nel 2003 e prevede di portare a termine entro il 2004, coinvolgendo, tra l'altro, tutto il personale dell'Ente in un lungo e impegnativo percorso di formazione.

L'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale, secondo quanto previsto dal regolamento EMAS II, non rappresenta un traguardo ma piuttosto l'avvio di un "ciclo del miglioramento continuo", l'adozione di strumenti di verifica e valutazione che consentano di "misurare" continuamente la capacità dell'Amministrazione di organizzare le proprie risorse umane, strumentali e finanziarie perseguendo l'obiettivo di uno sviluppo durevole e sostenibile.

**Ennio Santacatterina**  
*Assessore all'Ambiente*



**Lo stato di attuazione del progetto**

Il Sistema di Gestione Ambientale è uno strumento volontario che consente al Comune una gestione integrata del territorio attraverso la definizione di strumenti che permettono di valutare e controllare gli aspetti ambientali, sia diretti che indiretti, prodotti dalle attività del Comune ma anche dalle varie attività che si svolgono nel territorio. Il tutto con il fine ultimo di migliorare le prestazioni ambientali.

Oltre a ciò va sottolineato come il Sistema di Gestione Ambientale progettato secondo quanto previsto dal Regolamento Comunitario n° 761/2001 (EMAS II - Environmental Management and Audit Scheme) permette al Comune di coinvolgere tutte le parti interessate - cittadini, associazioni di categoria e associazioni in genere - nella "realizzazione" di uno Sviluppo Sostenibile. Infatti, i documenti più importanti

del Sistema di Gestione Ambientale devono essere diffusi nel modo più ampio possibile e essere aperti al contributo dei portatori di interessi presenti nel territorio.

Lo stato di attuazione del progetto nel Comune di Schio è rappresentato nella figura sotto, in particolare:

- **Politica Ambientale** è stata approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n° 249 del 10.09.2003; il documento esplicita gli impegni dell'Amministrazione Comunale rispetto ai temi ambientali.
- **Analisi Ambientale Iniziale:** approvata con Delibera di Giunta n. 67, il 1° marzo 2004.
- **Sistema di Gestione Ambientale:** sono in fase di preparazione tutti i documenti che costituiranno l'ossatura del sistema.

Va sottolineato che il sistema è integrato con il Sistema Qualità del Comune che ha già ottenuto la certificazione.

- **Verifica Funzionamento:** una volta completata la costruzione del Sistema, si verificherà la sua efficacia attraverso alcune ispezioni nei vari uffici, i cosiddetti **Audit Ambientali**.
- **Dichiarazione Ambientale:** costituisce l'atto ufficiale e pubblico dell'impegno del Comune a migliorare le proprie prestazioni ambientali. È lo strumento con cui viene informata la cittadinanza relativamente ai vari aspetti ambientali e inoltre è il documento in cui vengono fissati gli obiettivi di miglioramento.
- **Visita ispettiva di parte terza:** condotta da verificatori specializzati e accreditati dal Ministero dell'Ambiente, verifica la conformità del Sistema rispetto ai requisiti previsti dal regolamento EMAS e precede la registrazione finale nell'albo europeo delle organizzazioni virtuose dal punto di vista ambientale. La conclusione dell'iter è prevista per fine 2004 - inizio 2005.



## LA POLITICA AMBIENTALE

*Il Comune di Schio organizza le proprie risorse umane, strumentali e finanziarie perseguendo l'obiettivo di uno sviluppo durevole e sostenibile che soddisfi i bisogni delle generazioni presenti senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri. Si ispira ai principi contenuti nella "Carta di Aalborg" e nella "Carta europea dei diritti dell'uomo nella città".*

*In sintesi tali principi stabiliscono che:*

- i cittadini hanno diritto ad un ambiente sano nella ricerca della compatibilità tra sviluppo economico ed equilibrio ambientale sostenibile;*
- il Comune, in base al principio di precauzione, adotta politiche di prevenzione dell'inquinamento, di risparmio energetico, di gestione, riciclaggio, riutilizzo e recupero dei rifiuti, di ampliamento e protezione del verde pubblico;*
- il Comune realizza, con la partecipazione dei cittadini, una pianificazione ed una gestione urbana che garantisca l'equilibrio tra l'urbanistica e l'ambiente.*

*Nel concorrere, in modo attivo, alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi della Comunità europea, dello Stato, della Regione e della Provincia,*

### **IL COMUNE S'IMPEGNA:**

- alla piena osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle normative ambientali, applicabili e sottoscritte, e al miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali;*
- all'adozione di criteri per la prevenzione dell'inquinamento e l'uso razionale delle risorse naturali;*
- alla sensibilizzazione della Cittadinanza, delle Imprese, degli Enti locali e delle Associazioni operanti nel territorio;*
- alla promozione della partecipazione attiva dei propri dipendenti al Sistema di Gestione Ambientale;*
- a intraprendere azioni coordinate nel raggiungimento di obiettivi e traguardi in campo ambientale con altri attori del territorio;*
- a incidere, per quanto di propria competenza, sugli aspetti ambientali indiretti per dare attuazione alla presente politica.*

**Giuseppe Berlato Sella**  
**Sindaco di Schio**

### L'Analisi Ambientale Iniziale

L'Analisi Ambientale Iniziale è, in pratica, la fotografia del Comune al momento in cui si inizia a progettare il Sistema di Gestione Ambientale. Rappresenta la raccolta di tutte le informazioni necessarie per capire che cosa fa il Comune e in che modo quello che fa può modificare l'ambiente. Il documento si compone essenzialmente di 4 capitoli:

1) **Presentazione del territorio comunale:** contiene considera-

zioni generali di tipo demografico, economico e sociale, dati meteorologici e dati relativi alle varie tematiche ambientali (aria, acqua, traffico, rumore, rifiuti).

2) **Presentazione dell'organizzazione:** descrive gli organi politici del Comune, la struttura organizzativa ed infine la descrizione delle varie attività che il Comune gestisce in modo diretto o indiretto.

3) **Registro Legislativo:** definisce i vari adempimenti in materia ambientale che il Comune deve rispettare, in base alla legislazione vigente.

4) **Valutazione degli Aspetti Ambientali:** va ad analizzare i vari aspetti che derivano da attività del Comune, o che si svolgono sul territorio, e creano un impatto sull'ambiente.

### La Valutazione degli Aspetti Ambientali

Per il Regolamento EMAS l'aspetto ambientale è, in pratica, l'elemento delle attività di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente. Le attività che sono legate ad un aspetto ambientale generano solitamente un impatto ambientale, che può essere sia positivo che negativo.

Uno dei temi fondamentali contenuto nell'Analisi Ambientale Iniziale è la valutazione degli aspetti ambientali: cioè la definizione degli aspetti ambientali più significativi, rispetto all'impatto che hanno sull'ambiente, che derivano da attività gestite dal Comune di Schio. La valutazione de-

gli aspetti è stata fatta secondo una specifica e complessa procedura.

**Informazioni sul  
Sistema di Gestione  
Ambientale nel sito:  
[www.comune.schio.vi.it](http://www.comune.schio.vi.it)**

## IL TERMOVALORIZZATORE A PORTE APERTE



**Il 9 maggio, per la Giornata dei Servizi Pubblici Locali, visite gratuite all'impianto di incenerimento dei rifiuti urbani gestito dall'A.V.A.**

Dal 7 al 10 maggio si svolgerà la Giornata dei Servizi Pubblici Locali promossa da Confservizi, un'iniziativa durante la quale tutte le aziende che si occupano di servizi di pubblica utilità sono invitate ad aprire le porte dei propri impianti a tutti i cittadini.

Alto Vicentino Ambiente Srl risponderà all'appello lasciando aperte le porte del proprio impianto di termovalorizzazione nei giorni:

- **venerdì 7 e sabato 8 maggio**, dalle 9.00 alle 12.30, per alcuni gruppi di scolaresche (previo appuntamento);
- **domenica 9 maggio**, dalle 9.00 alle 12.30, per tutti i cittadini curiosi di comprendere l'utilità della termovalorizzazione dei rifiuti.

Un'occasione per conoscere più a fondo la realtà di Alto Vicentino Ambiente Srl, che opera da oltre 25 anni garantendo servizi di gestione e smaltimento dei rifiuti per 31 comuni dell'Alto Vicentino.

Per ulteriori informazioni: ufficio comunicazione Alto Vicentino Ambiente tel. 0445.575707 - [www.altoambiente.it](http://www.altoambiente.it) - [www.diecimaggio.it](http://www.diecimaggio.it)



# Dall'ex Asilo Rossi la futura casa della musica

Demolito lo stabile adiacente al corpo centrale, che sarà recuperato nel 2005

Valeria Addondi - Ufficio per le Relazioni con il Pubblico

Tabella di marcia rispettata per l'intervento di recupero dell'ex Asilo Rossi.

Si sono conclusi ai primi di marzo i lavori di demolizione dello stabile adiacente alla storica struttura ottocentesca dell'ex-asilo Rossi, l'edificio aggiunto nel secolo scorso e che, per materiali utilizzati e il tipo di fabbricato, non si raccordava in alcun modo con lo storico edificio.

È stato abbattuto con una tecnica non aggressiva per non danneggiare il corpo centrale, incentrata sull'uso di cesoie e pinze idrauliche, montate su escavatori, dotate di nebulizzatore d'acqua per l'abbattimento delle polveri.

Questo primo stralcio dell'intervento è stato completato con il rinforzo del muro di sostegno del cortile situato sul lato di via G.B. Conte. Il muro verrà rinforzato con una controparete in calcestruzzo dello spessore di circa 40 centimetri, armata e ancorata all'esistente muratura. Si è, inoltre, provveduto al riempimento del piano seminterrato demolito con del terreno, in modo da livellare il cortile interno e creare un'opportuna contropinta al muro di sostegno per un'altezza di circa 100 centimetri dal piede del muro stesso. I lavori verranno completati entro la metà di maggio, con la sistemazione del cortile.

La demolizione di quest'ala moderna è il primo passo per la realizzazione dell'importante opera di riqualificazione del palazzo. L'Asilo Rossi diventerà Casa della Musica, sede di associazioni come il Coro Ges e il Complesso Strumentale Città di Schio, nonché nuova sede per l'Istituto Civico Musicale Scledense. L'inizio dei lavori di recupero dell'ex Asilo Rossi è previsto per il 2005.



## Nel 1881 ospitava 500 bambini

### *Storia dell'edificio dove sono cresciute generazioni di scledensi*

L'asilo Rossi, opera dell'architetto Antonio Caregaro-Negrin, è il risultato di due successivi interventi edilizi. Nel 1872 l'architetto realizza un fabbricato costituito da un corpo centrale su un piano e due corpi simmetrici laterali su due piani, in grado di ospitare 250 bambini.

Nel 1881 il fabbricato viene ampliato aggiungendo altri due piani al corpo centrale, in modo da accogliere 500 bambini.

La parte retrostante del fabbricato, affacciata su via G. B. Conte, originariamente era anch'essa simmetrica. Quando, negli anni Trenta, venne realizzata la nuova scuola materna, oggetto del recente intervento di demolizione, questa simmetria andò persa.

La demolizione di questa ala, ampliata ulteriormente nel dopoguerra, costituisce, quindi, la prima necessaria fase dell'opera di recupero e restauro del complesso dell'ex Asilo Rossi.

## L'intervento in cifre

### **Demolizione**

ditta aggiudicatrice: VARIAN srl di Ancona

**100 giorni:** durata lavori di demolizione e ricostruzione muro di sostegno

**175.000 euro:** investimento dell'Amministrazione Comunale di Schio

**7800 mc:** volume dell'edificio demolito, risalente agli anni Trenta

### **Restauro**

**1.800.000 euro:** investimento dell'Amministrazione Comunale di Schio

# Campus dei licei, un concorso di idee davvero internazionale

Individuati i finalisti della prima fase: da Lisbona il migliore dei 178 progetti

A cura di Medialab - Agenzia di comunicazione

Parla portoghese il progetto che guida la classifica della prima selezione del concorso di idee per il nuovo Campus dei Licei di Schio: viene infatti dalla capitale del Portogallo, Lisbona, lo studio che ha ottenuto il maggior punteggio nel corso del primo scrutinio effettuato dalla commissione giudicante.

E non si tratta di un caso isolato: tra i 178 progetti ammessi al vaglio della commissione, ben 12 provengono dall'estero: 5 dalla Spagna, 3 dal Portogallo, uno da Austria, Germania, Gran Bretagna e Paesi Bassi.

Ma anche la distribuzione dei partecipanti nel panorama nazionale dimostra il grande interesse suscitato dal progetto Campus dei Licei: dei 10 progetti che hanno guadagnato maggiori consensi, oltre a quello portoghese, uno viene da Roma, uno da Milano, uno da Brescia, uno da Verona, tre dal trevigiano e due dal vicentino, fatto quest'ultimo che è

segno della vivacità progettuale della provincia di Vicenza.

## Il progetto in sintesi

L'idea di modernizzare e rendere ancora più interconnessa ed efficiente la struttura dell'offerta scolastica scledense nasce da una duplice constatazione: il ruolo rilevante del distretto di Schio, che per varietà e qualità degli orientamenti rappresenta un fondamentale punto di riferimento nell'offerta formativa della Provincia; e la contiguità delle diverse scuole superiori scledensi, che si concentrano tutte nel quadrante nord della città dove i singoli istituti, pur costruiti in tempi e da soggetti diversi, occupano lotti vicini, assegnati dalla pianificazione comunale secondo una prospettiva di integrazione e interrelazione.

Due fattori che rendono possibile un ripensamento dell'intero distretto scolastico in termini di ulteriore



razionalizzazione e miglioramento del servizio, e che spiegano l'interesse mostrato dalla Provincia per il progetto elaborato da tempo dall'Amministrazione Comunale scledense.

L'area si presta infatti ad una organizzazione molto più intrecciata e ricca di relazioni e funzioni, tale da stimolare un modo di proporre l'offerta didattica e culturale più coinvolgente e innovativo, fondato sulla cooperazione, la collaborazione, la condivisione di strumenti e saperi.

Le linee guida del progetto prevedono un sistema di servizi condivisi, con un'area aperta e senza barriere





architettoniche, che ospiterà pista ciclopedonale, parcheggi, spazio di sosta per le corriere, attrezzature, piste e campi sportivi.

Ma a trasformare l'area in un vero e proprio "Campus dei Licei", una sorta di cittadella del sapere, saranno soprattutto le due nuove strutture previste: un edificio per servizi con mediateca, biblioteca, caffetteria, ristorante e uffici; e un auditorium, pensato per accogliere 1.500 spettatori ma con sala suddivisibile in spazi autonomi da 1.000 e 500 posti.

Nel nuovo Campus troveranno poi spazio uno sportello del Centro per l'impiego e del Centro Servizi Stage, l'Informagiovani e l'Ascoltagiovani, il Servizio di orientamento delle Scuole in rete, il Laboratorio psicopedagogico, e altri servizi che ne completeranno l'offerta.

### **A ottobre il vincitore**

La prima parte della gara di idee, promossa congiuntamente dal Comune di Schio e dalla Provincia di Vicenza, è servita a selezionare un numero ristretto di progettisti: i primi 5 classificati della graduatoria, che hanno diritto ad accedere alla seconda fase, e i secondi 5, che andranno a sostituire



*La Commissione (sopra) che ha valutato i progetti (sotto, alcuni di quelli presentati) era presieduta dal professor Francesco Dal Co, direttore della rivista "Casabella".*

gli studi che eventualmente dovesse rinunciare a proseguire nel concorso. In questa prima fase, la commissione presieduta dal professor Francesco Dal Co, direttore della rivista "Casabella", ha valutato soprattutto le ricadute progettuali in termini di urbanistica (mobilità, accesso al-

l'area, posizione degli edifici, arredi degli spazi aperti).

Individuati i 5 finalisti, ai progettisti verrà ora assegnato il compito di elaborare il disegno preliminare degli edifici previsti dal bando per il nuovo Campus: il vincitore verrà dichiarato all'inizio di ottobre.

## **Le nuove strutture previste**

- **Mediateca e Biblioteca con ristorante e caffetteria**
- **Auditorium da 1.500 posti (suddiviso in due spazi autonomi)**



# Il Teatro Civico verso una nuova stagione

**Il rilievo dello stato attuale affidato ai tecnici che hanno fatto quello della Fenice. E un pool di esperti definirà le linee guida del recupero**

Valeria Addondi - *Ufficio per le Relazioni con il Pubblico*

Documentare lo stato attuale del Teatro Civico, a quasi cento anni dalla sua costruzione, sia dal punto di vista delle strutture che delle decorazioni. Con questo obiettivo l'Amministrazione Comunale scledense ha affidato da gennaio i lavori di rilievo alla ditta Sat Survey di Marghera, la stessa che ha svolto analogo incarico per il Teatro La Fenice di Venezia.

Sat Survey è stata incaricata di effettuare le misurazioni e i rilievi fotografici necessari alla realizzazione delle 6 piante dei vari livelli della struttura, di una sezione longitudinale e di due sezioni trasversali, in particolare quelle del palcoscenico e della cava, l'area occupata dagli spettatori.

Alla fine di marzo è stata consegnata la prima parte del lavoro, comprendente le piante e le sezioni dettaglia-

te del teatro e una ricchissima serie di immagini, classificate con codici ordinati per l'individuazione su pianta.

Per il rilievo topografico, oltre ai tradizionali strumenti come il teodolite-stazione totale (strumento a cannocchiale in grado di rilevare angoli e distanze), è stato impiegato un laser scanner (un apparato di rilevamento a raggi laser) che ha consentito di ottenere una scansione tridimensionale di tutti i punti architettonici visibili. A questo si aggiungono le rilevazioni realizzate con il rilievo diretto utilizzando gli strumenti tradizionali, cordella e metro, che hanno permesso di rappresentare anche gli elementi di decoro e di dettaglio.

Grazie all'impiego delle tecnologie digitali più avanzate e collaudate nel rilievo del Teatro La Fenice di

Venezia, a metà aprile è stata anche realizzata una rappresentazione tridimensionale dell'intera struttura. L'analisi tecnico-strutturale dello stato attuale del Teatro e la sua rappresentazione fotografica e tridimensionale costituiscono la base conoscitiva per poter sviluppare ogni considerazione legata al recupero del Teatro Civico.

Già alla fine dello scorso anno, per volere del Comune di Schio, è stato inoltre costituito un gruppo di lavoro composto da esperti nei settori della regia teatrale, dell'architettura e delle tecnologie teatrali, oltre che da tecnici comunali.

Ne fanno parte, oltre a Raffaello Muraro, Marino Stella e Daniela Golcic, anche personalità come: Valeriano Pastor, triestino, 77 anni, architetto e professore dell'Università di Architettura di Venezia

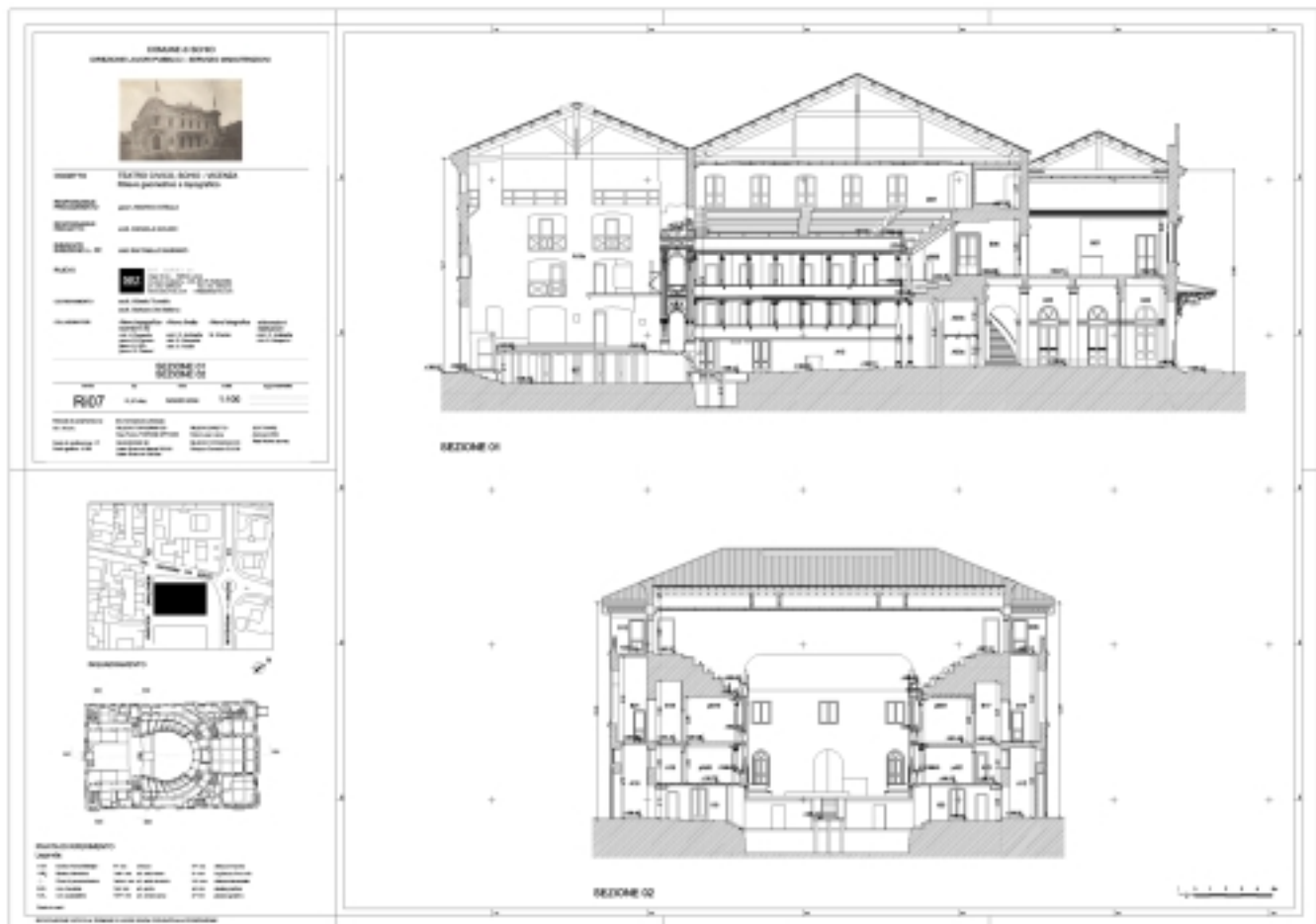
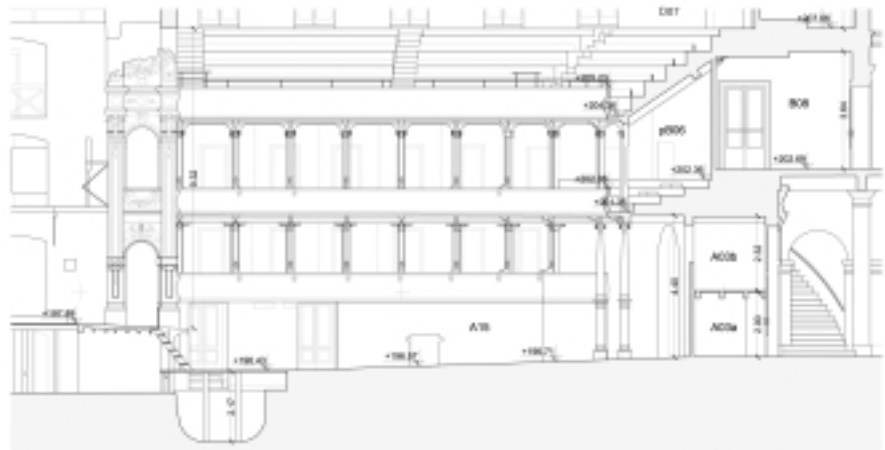
*Tre tavole del rilievo del Teatro Civico: sotto, le foto dell'area riservata al pubblico; nella pagina accanto le sezioni longitudinale e trasversale.*



(Iuav), di cui è stato anche rettore dal 1979 al 1982, esperto di restauro conservativo e relatore, nel '99, dei progetti di laurea sulla ricostruzione del Teatro La Fenice; Giulio Decima, titolare della Società Decima, che ha realizzato la meccanica di scena, l'automazione e l'allestimento del palcoscenico del Teatro La Fenice; Gabriele Vacis, affermato regista che opera al Teatro Stabile di Torino; e Annalisa Carrara, direttore artistico della Fondazione Teatro Civico. I membri di questa "squadra" hanno iniziato a incontrarsi dal mese di febbraio per analizzare le tradizioni e le tendenze attuali dello spettacolo in rapporto alle politiche culturali della città di Schio, e le vocazioni, il ruolo

e il rapporto domanda/offerta di cultura dell'area di Schio, Valdagno, Thiene, Bassano e Vicenza, allo scopo di definire criteri e linee guida per il recupero strutturale e funzio-

nale del Teatro Civico di Schio. A quasi cento anni dall'inaugurazione, avvenuta il 9 giugno del 1909, è iniziata una nuova stagione per il Teatro Civico di Schio.



# L'“Omo” e Piazza Rossi tornano agli scledensi

Riconsegnato alla città il monumento più caro, centro di un'isola pedonale

A cura di Medialab - Agenzia di comunicazione

Con la cerimonia di inaugurazione dello scorso febbraio, la ricollocazione della statua dell'Omo e la posa delle sfere che delimitano il perimetro dell'area, è giunto a conclusione il complesso lavoro di riqualificazione di piazza Rossi.

L'intensa partecipazione popolare allo svelamento del monumento al Tessitore, completamente restaurato, ha ribadito il valore simbolico che lo spazio centrale ha per gli scledensi, come vero e proprio cuore cittadino. E la posa delle sfere di metallo ha aggiunto alla cerimonia un significato non minore.

Nelle intenzioni dell'Amministrazione Comunale di Schio, riportare piazza Rossi al suo stato di isola cittadina esclusivamente pedonale, e quindi non più, come fino a poco tempo fa, adibita a parcheggio, significa infatti restituirla alla sua funzione storica: quella di luogo di incontro e aggregazione sociale, sottratta alla logica del semplice elemento di sosta automobilistica e rilanciata quale vero cuore del rinato centro scledense.

Le 31 sfere d'acciaio, circondate da



In queste pagine, tre foto della cerimonia per la ricollocazione dell'Omo.

un anello di bronzo e poste a una distanza di 2 metri e 80 centimetri l'una dall'altra, servono infatti a evitare che le macchine entrino nello spazio della piazza. Sono bloccate con un particolare dispositivo e si possono rimuovere in occasione di eventi speciali. La loro distribuzione è stata inoltre studiata per evitare disagi al mercato: i banchi sono collocati infatti a partire dalle sfere.

In questo modo viene valorizzato anche il lavoro di recupero fatto su parte della pavimentazione storica della Schio ottocentesca, che è stato riportato alla luce e rinnovato, nel quadro di un intervento che assume dunque il sapore del rilancio di uno spazio che aveva urbanisticamente perso in cen-

tralità, e che si integra nell'articolato piano promosso dall'Amministrazione Comunale per riqualificare il centro cittadino. Non solo con opere di restauro, ma anche con una fitta serie di manifestazioni, eventi, occasioni di incontro e crescita culturale. Le piazze sono da sempre uno spazio urbano privilegiato, luoghi di incontro e di scambio umano e sociale, dove i cittadini si riconoscono e si identificano nella loro Città. Nella memoria storica, il “sistema delle piazze” scledense costituisce un fondamentale patrimonio collettivo, da riconsiderare singolarmente e nella sua portata all'interno del più ampio contesto urbano e territoriale. L'Amministrazione Comunale è sempre stata ben conscia della valenza sociale delle piazze, dell'importanza di riqualificarle per farne momento di incontro ed aggregazione, soprattutto in termini di qualità urbana per chi usufruisce di questi luoghi centrali per lavoro, per abitarvi o per il tempo libero.



## Messa a nuovo con il minimo disagio

### *Lavori in due stralci per non penalizzare i commercianti*

La piazza e la statua del Tessitore, simboli della Schio di Alessandro Rossi, tornano alla città dopo una serie articolata e complessa di lavori, svolti in più fasi per ridurre i disagi alle numerose attività commerciali che si affacciano su piazza Rossi e piazzetta Garibaldi e per garantire, comunque, il passaggio a chi transita per il centro.

Si è optato per la suddivisione delle opere in due stralci esecutivi, in modo da garantire sia la specializzazione della ditta appaltatrice con riferimento alle diverse tipologie di lavori che hanno caratterizzato i due interventi (adeguamento, sostituzione e potenziamento dei sottoservizi esistenti - fognatura, rete acquedotto, gas metano, Telecom, Enel, pubblica illuminazione e rete cablata - e opere di nuova pavimentazione e recupero di parte della pavimentazione storica della Schio ottocentesca), sia un adeguato periodo di assestamento degli scavi, il tutto a vantaggio della qualità finale dell'intervento complessivo.

Inoltre, con l'elaborazione di una precisa strategia di fasi di cantiere, si è fatto uno sforzo progettuale per ridurre, per quanto possibile, le interferenze derivanti dal cantiere con le normali attività commerciali e di collegamento viario caratterizzanti l'area. In quest'ottica, un risultato estremamente positivo è stato raggiunto grazie al grande sforzo di coordinamento e confronto costante con le associazioni dei commercianti, sostenuto dall'Amministrazione Comunale.



*"Il Gruppo dell'Omo" di Ca' Trenta.*

## Un luogo da sempre carico di significati sociali e culturali

### *Prima sede del mercato, dal dopoguerra ospita la statua del Tessitore*

A Schio la piazza che un tempo svolgeva funzione religiosa e civile risulta essere l'attuale piazza Rossi, che sorge ai piedi dell'imponente Chiesa di San Pietro. Nel 1905, con l'apertura di via Battaglione Val Leogra, le funzioni e il ruolo di questa Piazza principale, e di tutto il centro antico, mutano. Nel tempo, piazza Rossi perde la veste di ritrovo collettivo per divenire nel corso di quest'ultimo secolo una sorta di spartitraffico, essendo soggetta ad un continuo passaggio automobilistico e fino a pochi mesi fa utilizzata come parcheggio per la sosta delle automobili.

Piazza Rossi, nel suo ruolo principe di centro religioso, fu la prima sede del mercato, che a Schio ha sempre avuto notevole rilevanza. In questo spazio si svolgevano frequentemente manifestazioni importanti per la vita della comunità. Dopo la seconda guerra mondiale la principale piazza cittadina fu ornata - improvvisamente secondo l'aneddotica locale - di un nuovo significativo monumento, la statua al Tessitore.

Prima della guerra L'Omo si trovava, infatti, all'incrocio tra l'attuale Via Pietro Maraschin e Via Alessandro Rossi: fu trasferito in piazza Rossi nottetempo mediante carretti e con l'aiuto degli operai della ditta Anselmi. Il monumento, realizzato nel 1879 dallo scultore piemontese Giulio Monteverde, fu donato da Alessandro Rossi ai lavoratori, quale esaltazione dell'operaio specializzato e degli ideali dell'etica capitalista e cattolico-nazionalista del tempo. Venne inaugurato il 21 settembre 1879, e da quel giorno gli operai non mancarono di festeggiare annualmente la ricorrenza: proprio nella piazza dove l'Omo è tornato ora a occupare una posizione centrale.

Piazza Rossi, luogo carico di significati sociali e culturali, rimane sempre, come scrisse l'architetto Negrin, "il cuore del paese e punto centrico ove si agglomerano o per mercati o per comune ritrovo la maggior quantità di persone". Un'idea che oggi, dopo gli accurati interventi di riqualificazione e restauro che puntano a restituire la piazza alla sua vocazione storica, torna ad essere realtà.

# Ca' Trenta: la scuola materna è più grande e più sicura

## Terminati a fine aprile i lavori di riqualificazione

Valeria Addondi - Ufficio per le Relazioni con il Pubblico

Iniziati nel marzo dell'anno scorso, sono terminati a fine aprile i lavori di riqualificazione e ampliamento della scuola materna statale di Cà Trenta, con i quali è stato ampliato l'edificio aggiungendo un corpo laterale al padiglione centrale di forma quadrata, ricoperto da una piramide che costituisce il motivo estetico e conduttore di tutta la struttura.

La nuova ala si compone della quinta sezione dell'edificio e di un nuovo blocco servizi, di un locale che verrà destinato a dormitorio per i bambini e di nuovi ripostigli. Anche la cucina con la dispensa e i relativi servizi sono stati ampliati, riportando l'attuale refettorio alla sua funzione originale, ed è stato realizzato anche un nuovo servizio igienico accessibile ai disabili.

I lavori di ampliamento sono stati eseguiti senza interrompere la normale attività della scuola materna e l'intervento ha consentito di mettere in piena sicurezza l'edificio,

dotandolo di nuove vie di fuga e nuove uscite di emergenza.

I materiali utilizzati vanno dal termoblocco per i muri portanti al laterocemento per i solai, mentre i divisori interni sono stati realizzati in laterizio. Particolare attenzione è stata prestata all'uso del colore: i serramenti sono stati realizzati in alluminio elettrocolorato con vetrocamera di sicurezza.

Anche l'area verde esterna alla scuola è stata ampliata e completata con un nuovo tratto di recinzio-

ne realizzata in calcestruzzo e grigliato in ferro lungo via Pista dei Veneti, e con rete metallica per la rimanente superficie.

Per tale ampliamento è stata utilizzata un'area adiacente di proprietà comunale, senza quindi sottrarre la dotazione a verde della scuola, anzi aggiungendo un ulteriore spazio esterno collegato all'esistente.

Il pieno utilizzo della struttura è previsto per il prossimo settembre, alla riapertura delle attività scolastiche.

### L'intervento in cifre

**910 MQ: SUPERFICIE COPERTA DELLA SCUOLA  
(SU UN'AREA DI 3.700 MQ)**

**350 MQ: SUPERFICIE COPERTA DI AMPLIAMENTO  
(VOLUME 1.050 MC)**

**465 MILA euro  
INVESTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

**127 BAMBINI CHE FREQUENTANO L'ASILO**



# Cresce la casa dell'Associazione Famiglie Disabili

## Nuovi spazi per la sede dell'Anffas-Onlus di Schio

Francesca Fisico - Ufficio per le Relazioni con il Pubblico

Da poco conclusi alla fine di aprile gli interventi di ampliamento e adeguamento dell'edificio comunale di via Monte Valbella, sede dal 1991 dell'Associazione nazionale famiglie di ragazzi disabili intellettivi e relazionali (Anffas-Onlus).

I lavori, affidati all'impresa Scambi cav. Pietro e figli Srl per un investimento di oltre 206 mila euro, sono stati realizzati per dare risposta sia all'esigenza di spazio, dovuta all'aumento del numero di disabili che chiedono di accedere alla struttura, sia a necessità di carattere logistico-organizzativo per lo svolgimento delle attività curate dagli operatori dell'Anffas-Onlus.

L'edificio, infatti, oltre a essere la sede legale dell'Anffas-Onlus, viene

utilizzato anche per offrire un servizio diurno educativo e ricreativo a giovani portatori di handicap.

È stato allargato il lato nord del fabbricato, dove è stato creato un vano scale di collegamento tra il piano terra e il primo piano, che consentirà una maggiore autonomia della zona "direzionale" da quella "operativa".

Grazie ai lavori effettuati, la struttura di via Valbella può ora disporre di altri tre spazi da destinare alle attività, che vanno ad aggiungersi ai nove preesistenti.

Gli interventi hanno premesso di costruire anche una ampia sala da pranzo, dove possono essere consumati pranzi e merende "preconfezionati" forniti esternamente, capa-

ce di ospitare circa 35 persone, e un ambiente attiguo per la distribuzione dei pasti stessi.

A fianco alla nuova area è stato inoltre costruito un porticato per il parcheggio degli automezzi dell'Anffas-Onlus, con sopra una spaziosa terrazza, che potrà essere utilizzata nei mesi più caldi.

Sono stati adeguati anche l'impianto termoidraulico e il sistema antincendio (per l'importo di 100 mila euro, con incarico alla ditta Termoidraulica Maule Albano).

Completati gli interventi di ampliamento, mancano ora solo le sistemazioni esterne che verranno iniziate entro la fine dell'anno (50.000 euro il budget a disposizione).



## IDEE E SUGGERIMENTI SULLA SANITÀ

NUMERO VERDE 800 402 110

RISPONDE L'UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO DEL COMUNE DI SCHIO

9,00 - 13,00 dal lun al ven 14,30 - 17,00 solo lun-mer-gio

OPPURE CONSULTA IL SITO [www.comune.schio.vi.it](http://www.comune.schio.vi.it)

# ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI E SERVIZI COMUNALI

<b>PALAZZO GARBIN</b> (ingresso da P.zza Statuto o Via Pasini n. 33) Segreteria del Sindaco tel. 0445.691204 Ufficio delibere tel. 0445.691215 Ufficio contratti tel. 0445.691206 Ufficio personale tel. 0445.691221 Ufficio statistica tel. 0445.691277 Ufficio casa tel. 0445.691410 Ufficio sport, tempo libero, turismo tel. 0445.691284 (ingresso da Via Pasini n. 27) Ufficio progetto giovani tel. 0445.691287 (ingresso da P.zza Statuto n. 17) Ufficio protocollo tel. 0445.691209 Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) tel. 0445.691212		<b>PALAZZO EX TOMASI</b> (ingresso da Via Pasini n. 45) Ufficio economato tel. 0445.691272 Ufficio contabilità tel. 0445.691265 Ufficio I.C.I. tel. 0445.691418 Ufficio tributi tel. 0445.691216	
<b>PALAZZO ROMANI ROSSI</b> Ufficio servizi educativi tel. 0445.691275 Ufficio cultura tel. 0445.691239 Ufficio servizi sociali tel. 0445.691291		<b>PALAZZO ROSSI-MARASCHIN</b> (ingresso da Via Pasini n. 76) • <b>UFFICIO TECNICO COMUNALE</b> Segreteria Tecnico - Amministrativa tel. 0445.691311 Ufficio Appalti Lavori Pubblici tel. 0445.691325 Ufficio viabilità tel. 0445.691330 Ufficio ambiente tel. 0445.691317	

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
9.00 - 13.15	9.00 - 13.15	9.00 - 13.15	9.00 - 13.15	9.00 - 13.15	-

<b>PALAZZO GARBIN</b> (ingr. da P.zza Statuto o Via Pasini n. 33)		Uffici anagrafe, stato civile, carte d'identità		tel. 0445.691242	
Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
9.00 - 13.15	9.00 - 13.15	9.00 - 13.15	9.00 - 13.15	9.00 - 13.15	8.30 - 12.30

<b>PALAZZO MOLIN</b> (ingresso da Via Pasini n. 70)		• <b>Urbanistica e Territorio</b>		Edilizia Privata	
Segreteria		tel. 0445.691358		Sviluppo Economico	
				tel. 0445.691305	
				tel. 0445.691222	
Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
10.00 - 13.00	10.00 - 13.00	10.00 - 13.00	10.00 - 13.00	10.00 - 13.00	-

<b>INFORMAGIOVANI</b> (Via Pasini n. 27)		tel. 0445.691249 - fax 0445.691432 - e-mail: informagiovani@comune.schio.vi.it			
Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
-	-	10.00 - 13.00	-	-	-
16.00 - 19.00	-	16.00 - 19.00	16.00 - 19.00	16.00 - 19.00	-

<b>BIBLIOTECA CIVICA</b> (ingr. da Via Carducci n. 33)		tel. 0445.527100			
EMEROTECA e SALA STUDIO aprono alle ore 9.00 invece che alle 10.00 (già dal martedì)					
Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
-	-	10.00 - 12.00	10.00 - 12.00	10.00 - 12.00	10.00 - 12.00
-	14.30 - 19.00	14.30 - 19.00	14.30 - 19.00	14.30 - 19.00	14.30 - 18.00

• <b>Sportello Donna</b>	Palazzo Fogazzaro	Lun.-giov. 18-20.30; mar., mer. ven. e sab. 9.30-12.00	tel. 0445.539083
• <b>Sportello Immigrati</b>	Ingr. da via Pasini, 27	Lunedì, Mercoledì e Giovedì ore 9.00-13.00	tel. 0445.691415
• <b>Sportello Unico per l'Anziano</b>	Palazzo Garbin	Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì ore 9.00 - 11.30	tel. 0445.691291
• <b>Sportello Città Senza Barriere</b>	Palazzo Garbin	Mart.-ven. ore 9.30-12.00; Merc. pom. su appuntamento	tel. 0445.691439
• <b>AscoltaGenitori</b>	Via Manin, 3/C	Martedì ore 18.00-20.00; Giovedì ore 17.00 - 19.00	tel. 0445.691289
• <b>AscoltaGiovani</b>	Via Manin, 3/C	Martedì ore 16.00-18.00; Giovedì ore 15.00 - 17.00	tel. 0445.513540

<b>DIFENSORE CIVICO (Palazzo Garbin)</b>	<b>ALTRE INFORMAZIONI UTILI</b>
<b>Mercoledì</b>	• Centralino tel. 0445.691111 - fax. 0445.531083
9.00 - 12.00	• Magazzini Comunali tel. 0445.670014
negli altri giorni su appuntamento tel. 0445.691240	

<b>SERVIZIO REPERIBILITÀ COMUNALE - Segnalazione guasti n° verde: 800-012179</b>					
Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì/Sabato/Domenica	
19.00 - 8.00	19.00 - 8.00	19.00 - 8.00	19.00 - 8.00	dalle 19.00 del venerdì alle 8.00 del lunedì	

**ALTO VICENTINO SERVIZI s.r.l.**  
 Gestione servizio idrico integrato

Sede amministrativa:  
 Via S. Giovanni Bosco 77/B - Thiene (VI)

Sportello:  
 Via Pasini 76, Schio

Tel. 0445.801511 - Fax 0445.801599

**Pronto Intervento e Numero Verde**  
**800.034.364**

**CONSORZIO DI POLIZIA MUNICIPALE**  
**ALTO VICENTINO**

Centralino tel. 0445.690111  
 Ufficio Commercio tel. 0445.691222  
 Ufficio Edilizia-Ambiente tel. 0445.690125  
 Ufficio Infort.-Pol. Giudiziaria tel. 0445.690126  
 Ufficio Segreteria tel. 0445.690127  
 Ufficio Finanziario tel. 0445.690128  
 Ufficio Servizi tel. 0445.690130  
 Ufficio Verbali tel. 0445.690132  
 Fax Centrale Operativa tel. 0445.690120  
 Fax Ufficio Segreteria tel. 0445.690119

**PASUBIO SERVIZI s.r.l.**  
 Vendita - Clienti - Informazioni  
 Sede Amministrativa: Via Pasini 46, Pal. Fogazzaro  
 Sportello: Via Pasini 76, Palazzo Rossi  
 Tel. 0445.508011 - Fax 0445.508014

**PASUBIO RETE GAS s.r.l. UNIPERSONALE**  
 Distribuzioni - Lavori - Informazioni  
 Sede Operativa: Via SS. Trinità, 196  
 Tel. 0445.508041 - Fax 0445.508070

**Pronto Intervento e Numero Verde**  
**800.366.466**

**Il COMUNE DI SCHIO è su**  
**INTERNET: [www.altovicentino.net](http://www.altovicentino.net) - [www.comune.schio.vi.it](http://www.comune.schio.vi.it) - [info@comune.schio.vi.it](mailto:info@comune.schio.vi.it)**  
**TELEVIDEO di RAI TRE: alla pagina 650 tutti gli avvisi e gli appuntamenti della città**  
 Per pubblicizzare le proprie iniziative ci si può rivolgere all'Ufficio Relazioni con il Pubblico  
 tel. 0445-691212 - fax 0445-530143. Il servizio è gratuito, ma subordinato alla disponibilità di spazio